



COMUNE DI DORGALI

Assessorato all'Ambiente

Viale Umberto n°37 - tel. 0784 927239

**“Servizio integrato di igiene urbana e ambientale
del Comune di DORGALI”.**

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

Dicembre 2016

SOMMARIO

1.	<i>Premessa</i>	3
2.	<i>Soggetti coinvolti</i>	3
2.1	Committente	4
2.2	Ditta appaltatrice	4
3.	<i>Oggetto dell'appalto</i>	5
4.	<i>Descrizione dei luoghi di lavoro</i>	5
5.	<i>VALUTAZIONE RISCHI da interferenza</i>	6
5.1	Criteri di valutazione	7
5.2	check-list	9
5.2.1	Cimitero	9
5.2.2	ISTITUTO COMPRENSIVO DORGALI (Proprietà Comune di Dorgali)	11
5.2.3	LICEO SCIENTIFICO (Proprietà provincia di Nuoro)	14
5.2.4	MUNICIPIO	15
5.2.5	AREA PORTUALE	16
5.2.6	ECOCENTRO	17
5.2.7	INGRESSO ALL'INTERNO DI ALTRE AZIENDE	20
5.2.8	RISCHI GENERICI SULA VIABILITA'	21
5.3	PROCEDURE DI EMERGENZA	22
5.3.1	Emergenza incendio	22
5.3.2	Primo soccorso	22
6.	<i>Costi sicurezza rischi da interferenza</i>	23
7.	<i>VERBALE DI SOPRALLUOGO E DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.</i>	25

COMUNE DI DORGALI
Provincia di NUORO

Appalto
"Servizio integrato di igiene urbana e ambientale del Comune di DORGALI"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI
D.U.V.R.I.

1. PREMESSA

Il presente documento, allegato al bando di gara, per l'espletamento dei servizi di raccolta differenziata con la metodologia porta-porta domiciliare integrale, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani prodotti nel Comune di Dorgali, spazzamento stradale e servizi connessi, è da considerarsi come valutazione dei rischi specifici e di interferenza relativi ai servizi richiesti in appalto e ha lo scopo di:

- **informare** reciprocamente appaltatore e committente sui rischi connessi all'attività svolta negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto in particolare i rischi da interferenza (D.Lgs 81/2008 art 26, comma 3 come modificato dal D.Lgs 106/09),.
- **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno;
- **ridurre ogni possibile rischio** a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.
- **indicare i costi** delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni; detti costi non sono soggetti a ribasso (D.Lgs 81/08 e s.m.i. comma 5).

Esso fungerà da verbale di cooperazione e coordinamento e di sopralluogo congiunto e comprenderà inoltre i requisiti di idoneità dell'appaltatore.

2. SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti tabelle sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, nell'attività oggetto dell'appalto.

2.1 COMMITTENTE

COMUNE DI DORGALI		
	indirizzo	Viale UMBERTO 37
	recapiti tel	tel. 0784/927239
	P. IVA	00160210910
	C.F	
	PEC	protocollo@pec.comune.dorgali.nu.it
	RUP	Ing. Francesco Fancello
	DATORE DI LAVORO	Sindaco Pro tempore Dott.ssa Maria Itria Fancello
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Arch. Piergiorgio Dore (tecnico esterno)
	Rappresentante dei lavoratori RLS	Ing. Gianmichele Fronteddu
	Medico Competente	Dr Roberto Anni

2.2 DITTA APPALTATRICE

Ditta:		
	indirizzo	
	recapiti tel	
	C.F. - P. IVA	
	mail	
	DATORE DI LAVORO	
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	
	Rappresentante dei lavoratori RLS	
	Medico Competente	
	Addetti antincendio	
	Addetti primo Soccorso	

La ditta vincitrice dell'appalto, ad integrazione di quanto l'azienda stessa assicura in separata documentazione, dovrà ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. fornire i seguenti dati e certificazioni:

- organigramma aziendale come riportato nella tabella precedente;
- attestati della formazione specifica per il RSPP, il RLS, gli addetti antincendio e gli addetti primo soccorso;
- Certificato di iscrizione Camera di Commercio (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 1 lettera *a punto 1*) ;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR del 28 dicembre 2000 n° 445, (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 1 lettera *a punto 2*)

- Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 8.
- Il datore di lavoro (*della ditta appaltatrice*) ai sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 2 lettere a) e b)
 - a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva*

3. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'espletamento dei servizi di raccolta differenziata con la metodologia porta-porta domiciliare integrale, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani prodotti nel Comune di Dorgali, spazzamento stradale e servizi connessi.

Le specifiche prestazioni oggetto di appalto sono dettagliatamente indicate, per ciascuno dei servizi sopra elencati nel Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, nel progetto guida e negli allegati al bando.

L'affidamento del servizio ha durata 60 mesi (anni 5), decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo verbale di consegna ai sensi dell'art. 303, comma 2 del Regolamento.

4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Il servizio di gestione rifiuti va effettuato sull'intero territorio del Comune di Dorgali, ed in particolare negli abitati di Dorgali e nella frazione di Cala Gonone.

Il servizio viene effettuato quasi esclusivamente lungo le strade e le piazze del territorio comunale dove il rischio è costituito dal normale traffico veicolare e pedonale, non è generalmente previsto l'ingresso dei mezzi della ditta appaltatrice all'interno di edifici o aree del committente dove si possono verificare interferenze ad eccezione dei casi che saranno di seguito analizzati, che riguardano principalmente il municipio, il cimitero, le scuole.

Il presente documento non analizza nello specifico i rischi interferenti che possono determinarsi nell'espletamento del servizio all'interno delle aziende private quali villaggi turistici, alberghi, attività produttive, ecc. in quanto sarà onere della ditta appaltatrice e delle singole attività stabilire le procedure per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza; il committente non può intervenire nella gestione aziendale privata, per cui ci si limiterà ad elencare gli eventuali rischi standard ipotizzabili per tipo di servizio.

La viabilità urbana come specificato al punto 5 del progetto guida è caratterizzata da una larghezza compresa tra i 6 e gli 8 metri lungo le direttrici, e di 4-6 metri nella viabilità secondaria, mentre all'interno del centro storico di Dorgali si riscontrano in vari punti larghezze più limitate

dove si deve operare con mezzi di piccole dimensioni ed in alcuni punti particolari si dovrà operare con raccolta manuale.

La viabilità rurale, dove dovrà essere effettuata la raccolta differenziata di prossimità, risulta per la maggior parte servita da strade asfaltate o cementate a volte con larghezze limitate.

La raccolta dei rifiuti nell'area portuale presenta alcune criticità nel periodo estivo per la presenza di molteplici attività e dunque di un elevato traffico sia veicolare che pedonale, per cui le fasi di raccolta dei rifiuti con i mezzi della ditta appaltatrice, dovranno essere regolamentate con orari da concordare, in modo da eliminare e ridurre eventuali interferenze.

In alcune scuole dotate di ampi cortili i contenitori sono localizzati all'interno degli stessi; l'accesso deve essere coordinato con le organizzazioni scolastiche, le quali forniranno le chiavi dei cancelli, il prelevamento sarà consentito esclusivamente in orari di chiusura delle scuole.

Il servizio di raccolta rifiuti cimiteriali prevede l'ingresso della ditta appaltatrice all'interno dell'area cimiteriale dove operano i necrofori, i cassonetti saranno posizionati in accordo con i responsabili comunali, la planimetria del cimitero allegata evidenzia dove sono posizionati attualmente i contenitori, la ditta appaltatrice potrà proporre soluzioni differenti per eliminare o ridurre i rischi interferenti.

L'appalto prevede la completa gestione dell'Ecocentro Comunale in località Iriai per cui anche in questo sito non sono presenti dipendenti del committente, la gestione della salute e sicurezza aziendale è completamente a carico della ditta appaltatrice, si allega la planimetria del centro con le indicazioni degli impianti presenti.

La ditta appaltatrice deve provvedere alla realizzazione di apposito cantiere di rimessaggio mezzi/attrezzature del quale avrà la completa gestione, per cui non si evidenziano interferenze con gli addetti del committente.

5. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Per Interferenza si intende circostanza in cui si verifica una sovrapposizione tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

Nel caso dell'appalto per i servizi integrati di igiene urbana, si potranno verificare limitate interferenze fra gli addetti dell'impresa appaltatrice e gli addetti del committente e di altre organizzazioni che saranno analizzate di seguito.

La presente valutazione potrà essere aggiornata, dopo la presentazione del piano operativo con le eventuali proposte della ditta appaltatrice.

Le eventuali integrazioni del presente piano non costituiranno comunque incremento dei costi della sicurezza riconosciuti dal committente nell'appalto.

Si precisa che, come indicato all'art. 26 comma 3, il presente documento NON valuta i rischi specifici propri dell'attività, né i costi aziendali della sicurezza che devono essere dichiarati nell'offerta economica ai sensi dell'art. 26 comma 5 del D.Lgs81/08 e art. 95 comma 10 del decreto legislativo 50/2016. Esclusivamente i costi aziendali dichiarati in sede di offerta, saranno utilizzati nella valutazione di offerte anomale.

I costi della sicurezza valutati nel DUVRI non soggetti a ribasso, riguardano esclusivamente i rischi interferenti.

Dalla descrizione dei luoghi di lavoro e dalle attività riportate al punto 4, si rileva che i rischi interferenti sono limitati solo ad alcune attività che sono analizzate di seguito:

- prelevamento dei rifiuti cimiteriali;
- prelevamento all'interno dei cortili delle scuole,
- prelevamento rifiuti cortile municipio;
- prelevamento all'interno di altre aziende presenti nel territorio comunale
- Area portuale.

Nelle check list di valutazione dei rischi ai punti successivi, sono analizzati in modo dettagliato i rischi presenti ed in particolare rischi da interferenza e le indicazioni per eliminarli e /o ridurre le conseguenze.

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio (**R**) può essere definito come il prodotto della **Probabilità (p)** di accadimento per la **Gravità del Danno (d)**:

$$R = p \times d$$

Utilizzando la check-list allegata al presente documento, si assegna un indice a ciascun rischio, utilizzando una scala a numeri crescenti in funzione della gravità del probabile evento.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità, la scala dell'entità del danno e la magnitudo del rischio evidenziato:

Scala delle Probabilità

- p=1 Non sono noti episodi già verificatisi
- p=2 l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
- p=3 L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno
- p=4 Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato.
Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Scala dell'entità del Danno:

- d=1 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
- d=2 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
- d=3 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
- d=4 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.
Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Magnitudo del rischio

Combinando le due scale in una matrice a base quattro si ottiene la Matrice Dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni. Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

R > 8 azioni correttive indilazionabili

6 ≤ R ≤ 8 azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

2 ≤ R ≤ 4 azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine

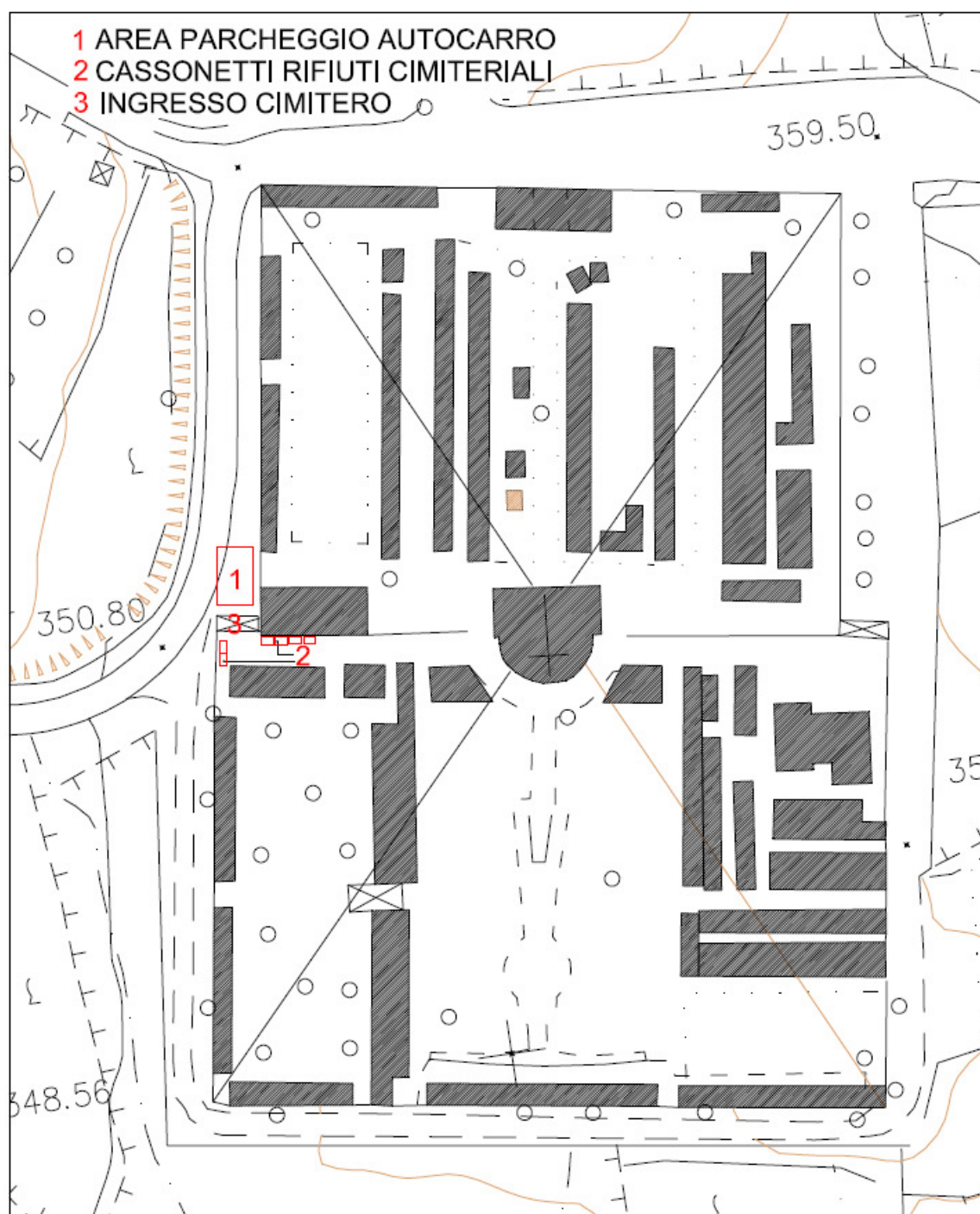
R=1 azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Legenda Rischio		DANNO			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
Basso R=1					
Accettabile R = 2 - 4					
Notevole 6-8					
Elevato 9-16					
PROBABILITÀ					
Non Probabile (1)		1	2	3	4
Possibile (2)		2	4	6	8
Probabile (3)		3	6	9	12
Altamente probabile (4)		4	8	12	16

5.2 CHECK-LIST

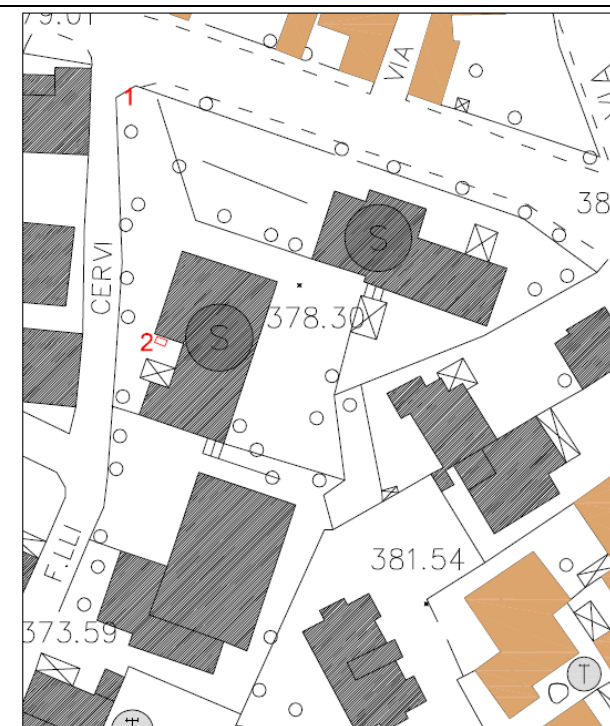
5.2.1 Cimitero

CIMITERO				1.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Posizionamento dell'autocarro . (INTERFERENZA)	area di transito,	collisioni con altri mezzi, investimenti di persone.	2	2	4
		IL CANCELLO DI ACCESSO E' EVIDENZIATO NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA.				
		L'INGRESSO DEGLI ADDETTI DELLA DITTA APPALTATRICE DEVE AVVENIRE IN ORARI DIVERSI DALL'INGRESSO DEI CITTADINI				
		L'AUTOMEZZO DEVE PARCHEGGIARE NELL'AREA EVIDENZIATA ALL'ESTERNO DEL CIMITERO .				
		PROCEDERE A PASSO D'UOMO, RISPETTARE IL CODICE DELLA STRADA.				
2	Ingresso addetti nell'area del cimitero e Spostamento cassonetti (INTERFERENZA)	aree di transito in pendenza	urti, impatti, scivolamenti	2	2	4
		organizzazione del lavoro	urti, impatti, scivolamenti	1	2	2
		movimentazione dei carichi	distorsioni, strappi muscolari ecc.	1	1	1
		INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI SUGLI ORARI DI APERTURA DEL CIMITERO .				
		FORMARE I LAVORATORI AD UNA CORRETTA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E TRASCINAMENTO,				
		MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI IN ACCORDO CON IL PERSONALE COMUNALE				
		RIPOSIZIONARE I CASSONETTI NEI PUNTI STABILITI				
3	Scivolamento sui percorsi	percorsi e spazi di lavoro	scivolamenti inciampi percorsi sconnessi .	1	2	2
		I LAVORATORI DOVRANNO ESSERE INFORMATI CIRCA L'USO DI SCARPE ANTISCIVOLO.				



5.2.2 ISTITUTO COMPRENSIVO DORGALI (Proprietà Comune di Dorgali)

SECONDARIA VIA LAMARMORA E PRIMARIA VIA CERVI					2.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione			
				p	d	R	
		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE					
1	Ingresso e uscita addetti dal cortile della scuola con automezzo. INTERFERENZA	area di transito comune, nel cortile	collisioni con altri mezzi, investimenti di persone.	2	2	4	
		organizzazione del lavoro	mancata intesa sulle procedure di ingresso	2	2	4	
		L'INGRESSO DEGLI ADDETTI DELLA DITTA APPALTATRICE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI, DEVE AVVENIRE IN ORARI DIVERSI RISPETTO ALL'INGRESSO E ALL'USCITA DEGLI ALUNNI.					
		L'AUTOMEZZO ALL'INTERNO DEL CORTILE DEVE PROCEDERE A PASSO D'UOMO.					
		L'INGRESSO DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, IL QUALE CONSEGNERA' LE CHIAVI DEI CANCELLI IDONEI PER L'INGRESSO DEI MEZZI DELLA DITTA APPALTATRICE.					
		FORMARE E INFORMARE GLI ADDETTI SUGLI ORARI DELLE SCUOLE.					

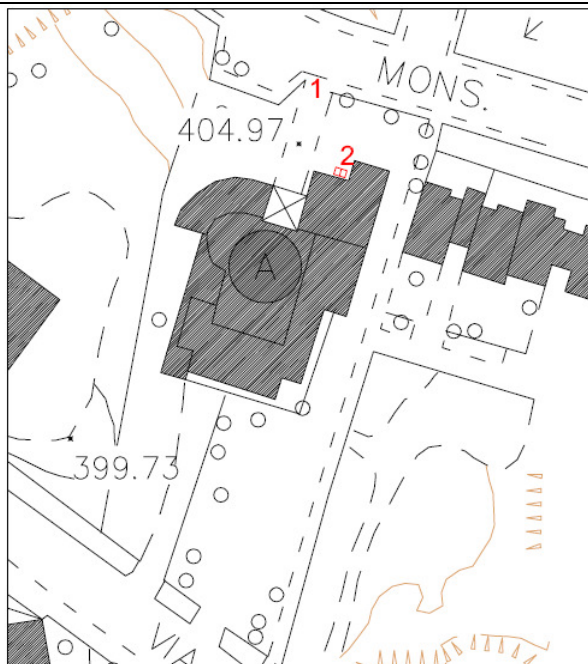


SCUOLA SECONDARIA Via Lamarmora
1 cancello ingresso autocarro
2 cassonetti

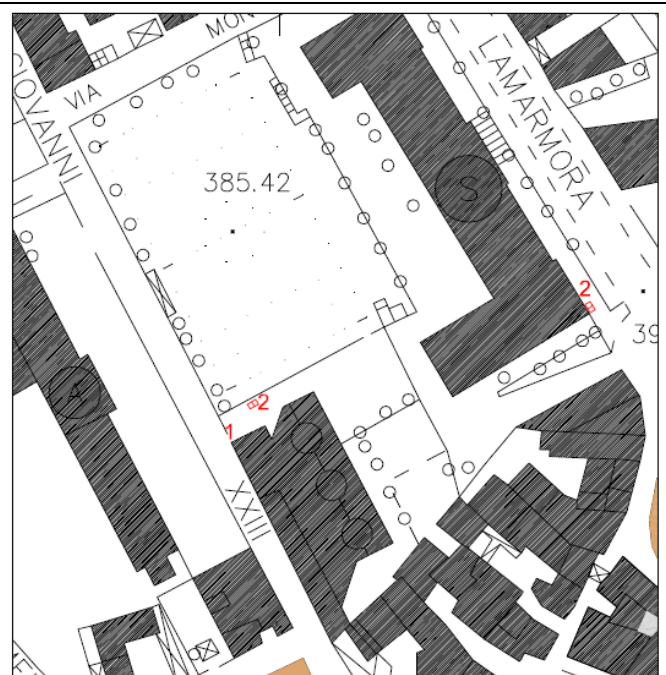


SCUOLA PRIMARIA Via CERVI
1 cancello ingresso autocarro
2 cassonetti

SCUOLA DELL'INFANZIA FERROS E VIA GIOVANNI XXIII					3.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione			
				p	d	R	
		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE					
1	Ingresso e uscita addetti nel cortile della scuola dal cancello pedonale INTERFERENZA	organizzazione del lavoro	mancata intesa sulle procedure di ingresso	2	2	4	
		L'INGRESSO DEGLI ADDETTI DELLA DITTA APPALTATRICE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI, DEVE AVVENIRE IN ORARI DIVERSI RISPETTO ALL'INGRESSO E ALL'USCITA DEGLI ALUNNI.					
		L'AUTOMEZZO DEVE ESSERE PARCHEGGIATO ALL'ESTERNO DELLE SCUOLE					
		L'INGRESSO DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, IL QUALE CONSEGNERA' LE CHIAVI DEI CANCELLI I QUALI DEVONO ESSERE RICHIUSI ALLA FINE DEL SERVIZIO					
		FORMARE E INFORMARE GLI ADDETTI SUGLI ORARI DELLE SCUOLE.					




SCUOLA DELL'INFANZIA Ferros
1 cancello pedonale
2 bidoni



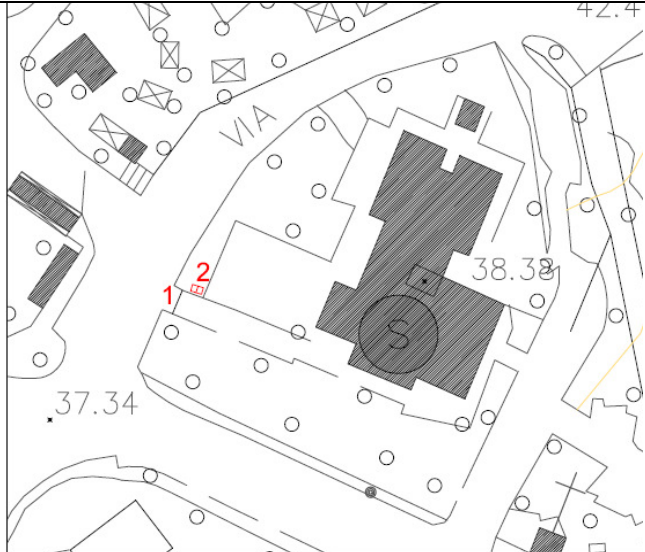
SCUOLA PRIMARIA Via Lamarmora
2 bidoni su via Lamarmora

SCUOLA DELL'INFANZIA Giovanni XXIII e
1 cancello pedonale
2 bidoni

SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA Cala Gonone				4.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Ingresso e uscita addetti nel cortile della scuola dal cancello pedonale INTERFERENZA	organizzazione del lavoro	mancata intesa sulle procedure di ingresso	2	2	4
		L'INGRESSO DEGLI ADDETTI DELLA DITTA APPALTATRICE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI, DEVE AVVENIRE IN ORARI DIVERSI RISPETTO ALL'INGRESSO E ALL'USCITA DEGLI ALUNNI.				
		L'AUTOMEZZO DEVE ESSERE PARCHEGGIATO ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA				
		L'INGRESSO DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, IL QUALE CONSEGNERA' LE CHIAVI DEI CANCELLI I QUALI DEVONO ESSERE RICHIUSI ALLA FINE DEL SERVIZIO				
		FORMARE E INFORMARE GLI ADDETTI SUGLI ORARI DELLE SCUOLE E SULLE PROCEDURE DI INGRESSO.				



SCUOLA DELL'INFANZIA Cala Gonone
2 bidoni su via del Cisto



SCUOLA PRIMARIA Cala Gonone
1 cancello pedonale
2 bidoni

5.2.3 LICEO SCIENTIFICO (Proprietà provincia di Nuoro)

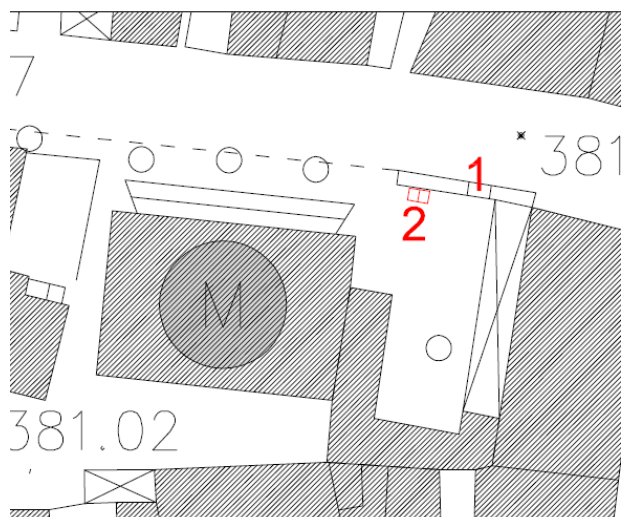
LICEO SCIENTIFICO				5.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Ingresso e uscita addetti dal cortile della scuola con automezzo INTERFERENZA	area di transito comune, nel cortile	collisioni con altri mezzi, investimenti di persone.	2	2	4
		organizzazione del lavoro	mancata intesa sulle procedure di ingresso	2	2	4
		L'INGRESSO DEGLI ADDETTI DELLA DITTA APPALTATRICE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI, DEVE AVVENIRE IN ORARI DIVERSI RISPETTO ALL'INGRESSO E ALL'USCITA DEGLI ALUNNI.				
		L'AUTOMEZZO ALL'INTERNO DEL CORTILE DEVE PROCEDERE A PASSO D'UOMO.				
		L'INGRESSO DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, IL QUALE CONSEGNERA' LE CHIAVI DEI CANCELLI IDONEI PER L'INGRESSO DEI MEZZI DELLA DITTA APPALTATRICE.				
		FORMARE E INFORMARE GLI ADDETTI SUGLI ORARI DELLE SCUOLE.				



LICEO SCIENTIFICO
1 cancello ingresso autocarro
2 cassonetti

5.2.4 MUNICIPIO

MUNICIPIO Corso Umberto 37				6.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Ingresso e uscita addetti nel cortile della scuola dal cancello pedonale INTERFERENZA	area di transito comune, nel cortile	collisioni con altri mezzi, investimenti di persone.	2	2	4
		L'INGRESSO DEGLI ADDETTI DELLA DITTA APPALTATRICE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI, DEVE AVVENIRE IN ORARI DIVERSI RISPETTO ALL'ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI COMUNALI				
		L'AUTOMEZZO DEVE ESSERE PARCHEGGIATO ALL'ESTERNO SU CORSO UMBERTO				
		FORMARE E INFORMARE GLI ADDETTI SUGLI ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI				

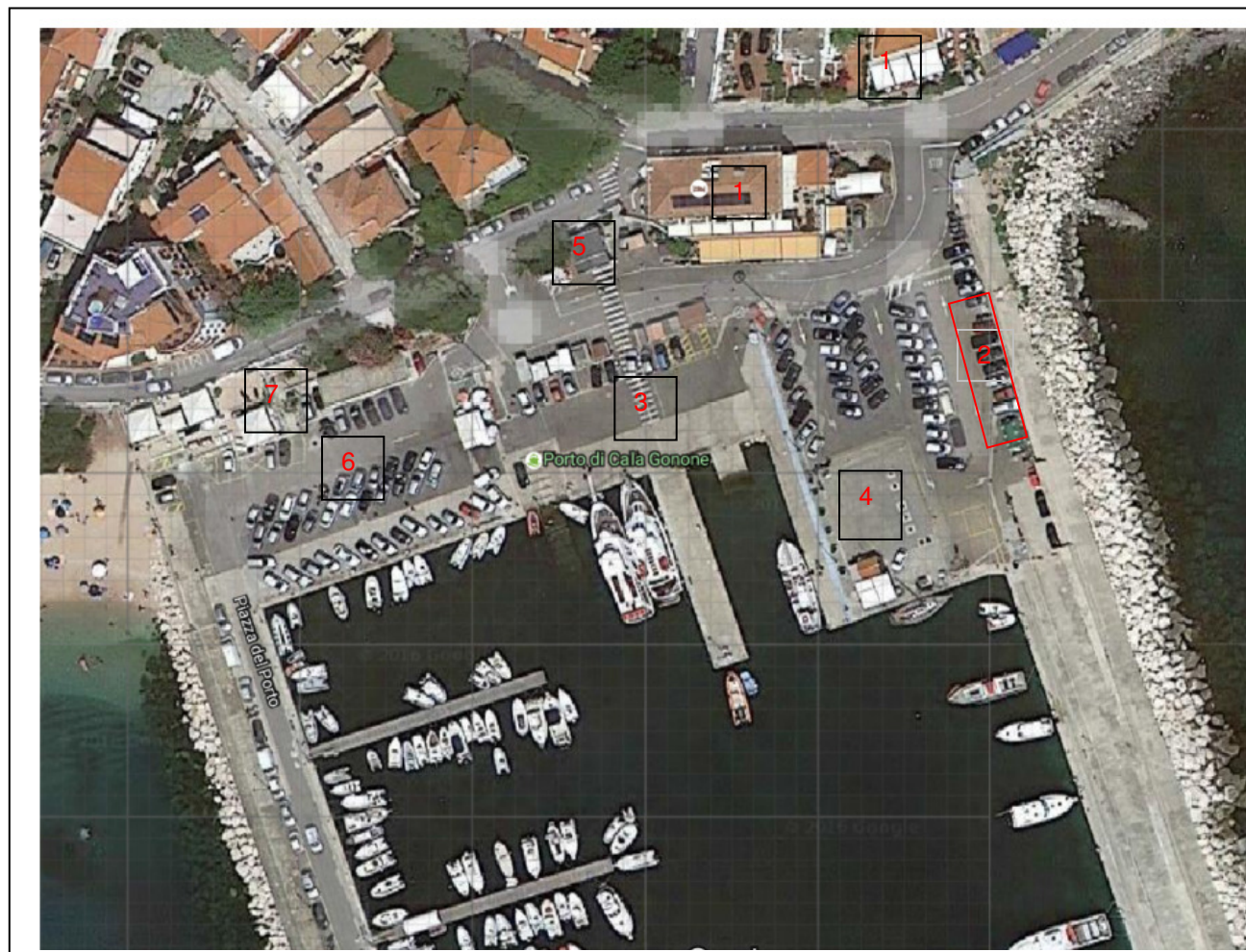


MUNICIPIO CORSO UMBERTO
1 cancello pedonale
2 bidoni

5.2.5 AREA PORTUALE

AREA PORTUALE				7.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Carico dei rifiuti dall'isola ecologica a scomparsa dislocata sulla banchina; INTERFERENZA	aree di transito	collisioni con altri mezzi, investimenti di persone.	2	2	4
		organizzazione del lavoro	investimenti, urti, impatti, scivolamenti,	2	2	4
		Rumore	Disturbo del sonno notturno e pomeridiano	2	2	4
		Vento forte	Cadute del carico, urti impatti scivolamenti,	2	2	4
		Spandimento di rifiuti	Caduta dall'alto, contatto con rifiuti speciali.	2	2	4
		PREVEDERE UNO SPAZIO DI SOSTA PER IL CARICO DEI RIFIUTI IN MODO DA NON INTERFERIRE CON IL TRAFFICO VEICOLARE PORTUALE IN ALTERNATIVA CHIUDERE AL TRAFFICO L'AREA CON OPPORTUNA SEGNALETICA				
		EFFETTUARE IL CARICO DEI RIFIUTI IN ORARI CONCORDATI CON IL COMMITTENTE E CON I PRINCIPALI OPERATORI DELL'AREA.				
		PROGRAMMARE LA RACCOLTA IN MODO DA RISPETTARE IL RIPOSO E IL SONNO DEI CITTADINI E DEGLI OSPITI DELLE STRUTTURE RICETTIVE EVITANDO RUMORI MOLESTI				
		MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI.				
		IN CASO DI GIORNATE CON FORTI RAFFICHE DI VENTO VERIFICARE CONTROLLARE LA FUNZIONALITA' DEI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO, EVENTUALMENTE SOSPENDERE LE OPERAZIONI DI CARICO.				
RIPULIRE IMMEDIATAMENTE L'AREA DA SVERSAMENTI ACCIDENTALI						
INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI SULLE ATTIVITA' PRESENTI E SUGLI ORARI PROGRAMMATI.						

- 1 Alberghi - ristoranti
- 2 Area ipotizzata per posizionamento dell'ISOLA ECOLOGICA A SCOMPARSA
- 3 Area imbarco passeggeri grotte e spiagge
- 4 Rifornitore carburanti
- 5 Biglietteria servizio grotte e spiagge
- 6 Box noleggio Gommoni
- 7 Uffici capitaneria

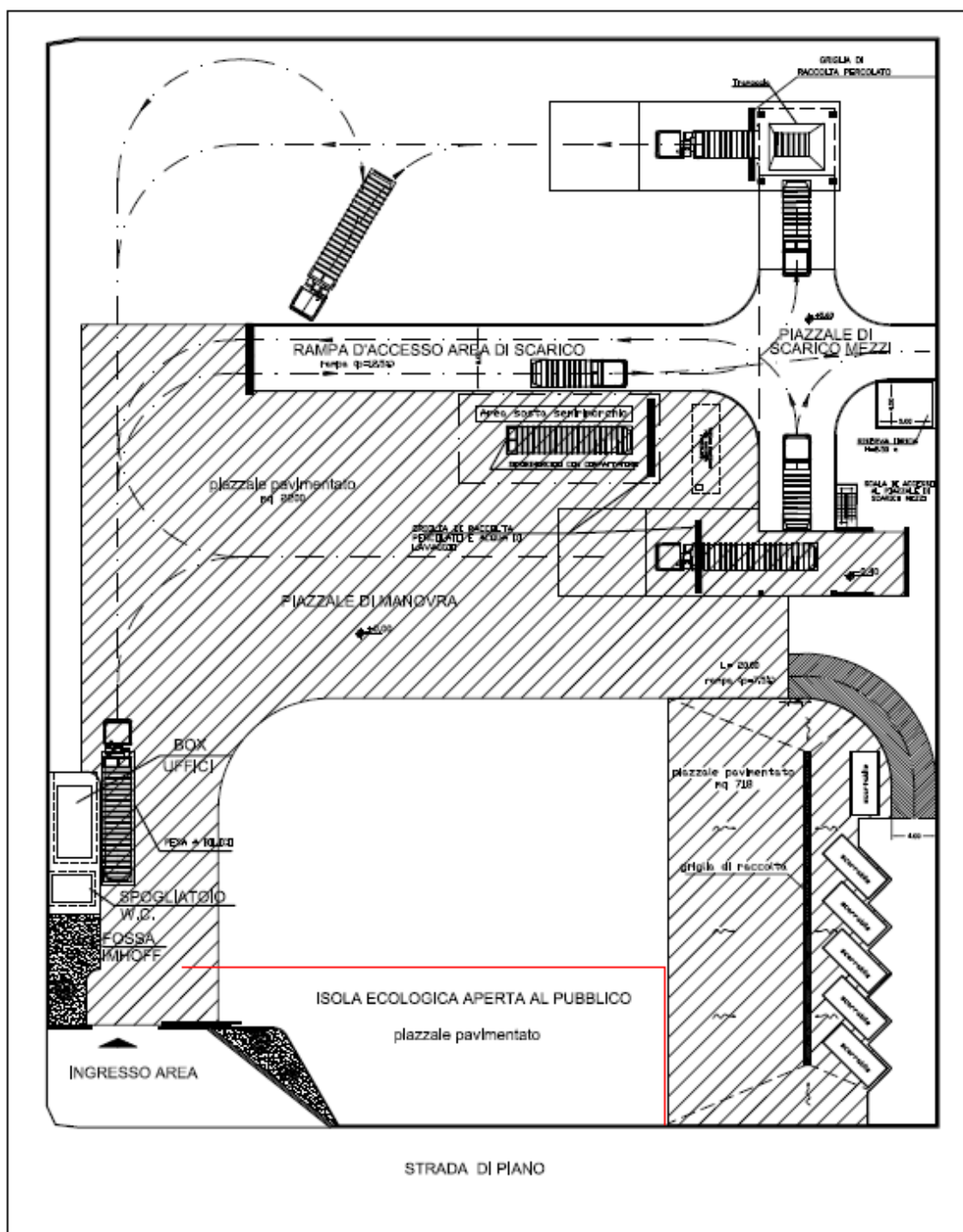


5.2.6 ECOCENTRO

L'ecocentro è localizzato all'interno del PIP Iriai in un lotto di circa 8000 mq con accesso dalla strada asfaltata di piano.

La struttura sarà consegnata ultimata negli impianti base secondo lo schema planimetrico allegato.

ECOCENTRO				8.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Rischi standard presenti nell'area	aree di transito	collisioni con altri mezzi, investimenti di persone.	2	2	4
		organizzazione del lavoro	Mancata intesa sulle procedure.	2	2	4
		Impianti elettrici	elettrocuzioni	2	2	4
		Impianto acque di prima pioggia	Allagamenti, sversamenti di oli e prodotti inquinanti nel terreno	2	2	4
		Vento forte	Cadute del carico, urti impatti scivolamenti,	2	2	4
		Spandimento di rifiuti	Caduta dall'alto, contatto con rifiuti speciali.	2	2	4
		RISPETTARE IL CODICE STRADALE, ALL'INTERNO DELL'ECOCENTRO PROCEDERE A PASSO D'UOMO.				
		NON MANOMETTERE O MODIFICARE L'IMPIANTO ELETTRICO, OGNI MODIFICA DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL COMMITTENTE ED ESEGUITA DA TECNICO ABILITATO CHE A FINE LAVORI RILASCE IL CERTIFICATO DI CONFORMITA'				
		EVITARE DI SOVRACARICARE LE PRESE INFORMARE I LAVORATORI SUGLI SCHEMI ELETTRICI				
		COMUNICARE AL COMMITTENTE OGNI GUASTO O USURA DELLE COMPONENTI ELETTRICHE				
		VERIFICARE PERIODICAMENTE LE CADITOIE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIO, VERIFICARE E PULIRE PERIODICAMENTE DISOLEATORE E DISABBIATORE ; COMUNICARE AL COMMITTENTE EVENTUALI GUASTI.				
		CONTROLLARE PERIODICAMENTE LA RECINZIONE DELL'AREA.				
		PROVVEDERE ALLO SFALCIO DELL'ERBA LUNGO IL PERIMETRO E ALL'INTERNO DELL'AREA PER PREVENIRE IL RISCHIO INCENDIO.				
		ADOTTARE UNA SEPARAZIONE DEI FLUSSI DI TRAFFICO FRA LE AREE AZIENDALI E QUELLE RISERVATE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DA PARTE DEI CITTADINI				
		MANTENERE L'AREA SECONDO LE REGOLE DI CORRETTA IGIENE AMBIENTALE				
		INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI SULLE ATTIVITA' PRESENTI E SUGLI ORARI PROGRAMMATI.				



5.2.7 INGRESSO ALL'INTERNO DI ALTRE AZIENDE

INGRESSO ALL'INTERNO DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO					9.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione			
				p	d	R	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE							
1	Ingresso con autocarro nelle aree di pertinenza di altre aziende INTERFERENZA	aree di transito	collisioni con altri mezzi, investimenti di persone.	2	2	4	
		organizzazione del lavoro	Mancata intesa sulle procedure.	2	2	4	
		Rumore	Disturbo del sonno notturno e pomeridiano	2	2	4	
		Vento forte	Cadute del carico, urti impatti scivolamenti,	2	2	4	
		Spandimento di rifiuti	Caduta dall'alto, contatto con rifiuti speciali.	2	2	4	
		PREVEDERE UNO SPAZIO DI SOSTA PER IL CARICO DEI RIFIUTI IN MODO DA NON INTERFERIRE CON LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DELLE ALTRE AZIENDE					
		EFFETTUARE IL CARICO DEI RIFIUTI IN ORARI CONCORDATI CON I RESPONSABILI AZIENDALI					
		PROGRAMMARE LA RACCOLTA IN MODO DA RISPETTARE IL RIPOSO E IL SONNO DEI CITTADINI E DEGLI OSPITI DELLE STRUTTURE RICETTIVE EVITANDO RUMORI MOLESTI					
		MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI.					
		IN CASO DI GIORNATE CON FORTI RAFFICHE DI VENTO VERIFICARE CONTROLLARE LA FUNZIONALITA' DEI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO, EVENTUALMENTE SOSPENDERE LE OPERAZIONI DI CARICO.					
		RIPULIRE IMMEDIATAMENTE L'AREA DA SVERSAMENTI ACCIDENTALI					
		INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI SULLE ATTIVITA' PRESENTI E SUGLI ORARI PROGRAMMATI.					

5.2.8 RISCHI GENERICI SULA VIABILITA'

				10.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Rischi standard sulla rete stradale comunale	strade urbane	collisioni con altri mezzi, investimenti di persone.	2	2	4
		strade urbane centro storico	difficoltà di manovra, collisioni con altri mezzi, investimenti di persone movimentazione manuale	2	2	4
		Rumore	Disturbo del sonno notturno e pomeridiano	2	2	4
		Vento forte in particolare nell'abitato di Cala Gonone	Cadute del carico, capovolgimento e trascinamento dei contenitori, spargimento di rifiuti	2	2	4
		presenza di cantieri,	collisioni con altri mezzi, caduta di oggetti dall'alto	2	2	4
		presenza di ponteggi	caduta di oggetti dall'alto restringimenti di carreggiata	2	2	4
		PREVEDERE UNO SPAZIO DI SOSTA PER IL CARICO DEI RIFIUTI IN MODO DA NON INTERFERIRE CON LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DELLE ALTRE AZIENDE				
		EFFETTUARE IL CARICO DEI RIFIUTI IN ORARI CONCORDATI CON I RESPONSABILI AZIENDALI				
		PROGRAMMARE LA RACCOLTA IN MODO DA RISPETTARE IL RIPOSO E IL SONNO DEI CITTADINI E DEGLI OSPITI DELLE STRUTTURE RICETTIVE EVITANDO RUMORI MOLESTI				
		MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI.				
IN CASO DI GIORNATE CON FORTI RAFFICHE DI VENTO VERIFICARE CONTROLLARE LA FUNZIONALITA' DEI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO, EVENTUALMENTE SOSPENDERE LE OPERAZIONI DI CARICO.						
RIPULIRE IMMEDIATAMENTE L'AREA DA SVERSAMENTI ACCIDENTALI						
NON ACCEDERE ALLE AREE DI CANTIERE, NON INTRALCIARE GLI ACCESSI AI CANTIERI.						
NON PARCHEGGIARE IN PROSSIMITA' DI PONTEGGI.						
INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI SULLE ATTIVITA' PRESENTI E SUGLI ORARI PROGRAMMATI.						

5.3 PROCEDURE DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nelle aree del committente o di altre attività, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno: incendio, esplosione, infortunio, malore, terremoto o alluvione ecc.

Le strutture comunali e le scuole, dove gli addetti della ditta appaltatrice andranno ad operare sono dotate di piano di emergenza e di squadra di emergenza; nel caso durante che il servizio di raccolta dei rifiuti si dovessero notare anomalie che potrebbero provocare danni a persone o cose devono immediatamente avvisare i responsabili delle strutture.

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**, per l'emergenza sanitaria il **118**.

Si richiamano di seguito alcuni comportamenti da attuare in caso emergenza, LE PROCEDURE DI EMERGENZA DOVRANNO COMUNQUE ESSERE CONCORDATE FORMALMENTE CON I RESPONSABILI E GLI ADDETTI DELLE STRUTTURE ALLE QUALI SI ACCEDE PER I SERVIZI DELL'APPALTO .

GLI ADDETTI DELLA (ditta appaltatrice) DOVRANNO COLLABORARE ATTIVAMENTE ALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI EMERGENZA.

5.3.1 Emergenza incendio

In caso di **piccolo incendio** allertate i responsabili e seguite le indicazioni che vi vengono impartite, le procedure da attuare per le aree esterne sono di seguito elencate

- uscire dall'area
- liberare la strada per consentire l'intervento dei servizi esterni di emergenza.
- collaborate con il personale delle strutture del committente per la gestione dell'emergenza.

Se non è possibile contattare i responsabili, cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una via di fuga alle spalle e senza correre rischi (*se siete stati formati per questa mansione*).

Qualora non riusciate a spegnerlo o non ne abbiate le capacità, **ADOTTARE LE SEGUENTI PROCEDURE:**

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo esterno **mantenendo la calma.**
- Avvertite i Vigili del Fuoco al numero – 115
- Attendete l'arrivo dei pompieri e spiegate l'evento.

5.3.2 Primo soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118, Pronto Soccorso**.

6. COSTI SICUREZZA RISCHI DA INTERFERENZA

Dall'analisi dei rischi effettuata ai punti precedenti emerge che per eliminare o ridurre i rischi da interferenza, oltre alle misure di prevenzione e protezione proprie dell'attività, dovranno essere organizzate delle riunioni di informazione e formazione per attuare il coordinamento fra gli addetti della ditta appaltatrice e i responsabili delle strutture dove si andrà ad operare.

I costi della sicurezza, relativi ai soli rischi da interferenza, sono **determinati dall'onere delle riunioni di informazione e formazione, per illustrare i contenuti del DUVRI e organizzare il coordinamento con i responsabili delle strutture comunali e delle scuole.**

La formazione deve riguardare tutte le misure di prevenzione riportate nel DUVRI, ed in particolare nelle check-list e la gestione delle emergenze evidenziata ai punti 5.3, 5.31, 5.3.2 .

Considerate le strutture e le persone coinvolte si ritiene sufficiente una o due riunioni annuali per un totale di quattro ore per informare e formare il personale; il costo della sicurezza è determinato dalle ore di formazione del personale e dall'onorario del docente, si precisa che la formazione e l'informazione deve essere fatta all'interno dell'orario di lavoro dunque retribuita.

Si è considerato il costo medio orario del personale fra quelli riportati negli elaborati del bando.

Si è ipotizzata la formazione distinta in due gruppi omogenei anche in considerazione che si andrà ad operare nell'abitato di Dorgali e Cala Gonone nel quale l'attività è molto variabile fra autunno - inverno e primavera – estate, con una variazione notevole del numero di utenti e attività economiche.

DESCRIZIONE	N° addetti	ore	COSTO UNITARIO	TOTALE EURO
Formazione 4 ore per n° 20 addetti	20	4	26.00	2'080.00
Docente formazione ore 8 per due gruppi	1	8	50.00	400.00
Materiale informativo	corpo		1	70.00
TOTALE ANNO				2'550.00

Il costo così stimato ammonta a euro 2'550.00 per un anno; in questo costo si ritiene compensata la paga oraria degli addetti, il materiale informativo e il costo del docente.

Ai sensi del D.Lgs 81/08 art. 26 comma 5 come modificato dal D.Lgs 106/09 il costo relativo alle misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze delle lavorazioni, non è soggetto a ribasso.

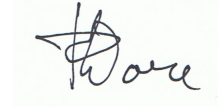
L'importo di euro 2'550.00 relativo ai costi della sicurezza per i rischi interferenti non è soggetto a ribasso.

Dorgali, 28/11/2016

Il presente documento è stato redatto, dall'Arch. Piergiorgio Dore via Dante 18 Dorgali, R.S.P.P. del Comune di Dorgali, in collaborazione con il responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Dorgali (Committente).

*Il Responsabile dell' Area - Comune di Dorgali -
Ing. Francesco Fancello*

*Il RSPP
Arch. Piergiorgio Dore*



7. VERBALE DI SOPRALLUOGO E DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.

(D.Lgs 81/2008 art. 26 comma 2)

Alla sottoscrizione del presente documento i firmatari attestano di aver effettuato ricognizione dei luoghi di lavoro, rilevandone la situazione ed i rischi.

Dichiarano inoltre di cooperare per evitare i rischi connessi alla compresenza, anche con eventuali, altri appaltatori.

La firma degli interessati attesta quanto sopra dichiarato ed impegna le relative aziende.

Dorgali,

*Il Responsabile dell' Area - Comune di Dorgali -
Ing. Francesco Fancello*

*Datore di lavoro
Ditta appaltatrice*
